

## **Presentazione del Corso di Tarocchi on line: un percorso interiore di crescita**

Il corso di Tarocchi on line consiste in varie lezioni con cadenza settimanale; la prima (che state leggendo) sarà gratuita, le seguenti richiederanno un piccolo contributo finanziario. Per chi è interessato al seminario, scaricabile in formato .pdf, dalla seconda lezione in poi vi è la possibilità di richiedere il corso completo direttamente all'autrice tramite via mail all'indirizzo **emanuelacella@gmail.com**; inoltre potranno essere richieste risposte a domande e chiarimenti.

Il seminario si svolge su due livelli: il primo permette ai partecipanti un iniziale approccio all'universo dei Tarocchi ed è concentrato sulla conoscenza degli Arcani Maggiori sotto il profilo simbolico, meditativo, iniziatico, storico. Il secondo livello trasmette una conoscenza più approfondita degli Arcani Maggiori sotto il profilo esoterico, cabalistico, magico, divinatorio, della salute e del benessere. Nella seconda parte del secondo livello vengono presentati gli Arcani Minori, i loro significati e l'aspetto divinatorio. In entrambi i livelli è presente, oltre alla parte teorica, una parte pratica; essa consiste nell'apprendimento e nell'esercizio di vari metodi d'interpretazione con le Lame. Al termine dei due livelli viene rilasciato ai partecipanti un diploma.

### **Programma del primo livello**

- Presentazione del corso.
- Primo approccio al mondo dei tarocchi: presentazione degli Arcani Maggiori, un breve excursus nella loro storia.
- Doti del cartomante, il mazzo personale e sua attivazione.
- Gli Arcani Maggiori intesi come percorso interiore di crescita personale.
- Studio approfondito delle Lame: 22 lezioni riguardanti gli Arcani Maggiori. I Tarocchi e la meditazione.
- Primi esercizi di lettura con le Lame con studio dei vari metodi d'interpretazione.

## **Programma del secondo livello**

Il secondo livello inizia qualche mese dopo il primo; nel frattempo, perciò, i partecipanti hanno avuto la possibilità di studiare le lame ed imparare ad usarle.

Ripresa del discorso sugli Arcani Maggiori che verranno approfonditi sotto vari aspetti: cabalistico, esoterico, benessere e salute, di connessione con i chakra, alchemico e magico. Verranno presentati gli Arcani Minori con i loro significati; esercizi pratici con gli Arcani Minori e con il mazzo completo.

### 1- Primo approccio al mondo dei Tarocchi

La domanda inevitabile che viene in mente è proprio questa: “Cosa sono i tarocchi?”

Apparentemente sono un comune mazzo di carte composto da 72 Lame: 22 Arcani Maggiori e 56 Arcani Minori. Dico apparentemente, perché lo stesso termine “arcano” non è un comune vocabolo; infatti significa mistero, nascosto, occulto. Non solo, ma tale termine cela in se stesso qualcosa di sacro. Infatti i Tarocchi possiedono oltre al mistero un che di unico, irripetibile e sacro; questa loro caratteristica è parte della loro essenza, fa sì che essi siano parte di un rito d’iniziazione della persona al mondo interiore. Può apparire esagerato per un profano sentire tale definizione, ma vi assicuro non è affatto così. Essi rispecchiano la nostra anima, la nostra interiorità più profonda sono NOI STESSI ciò che siamo ora, il nostro livello d’evoluzione del momento e simboleggiano ciò che possiamo diventare.

I Tarocchi sono un libro misterioso che parla alla nostra mente attraverso immagini simboliche, che dobbiamo saper interpretare e che ci permettono di conoscere meglio noi stessi e gli altri. Attraverso lo studio delle immagini, del loro simbolismo, si sviluppa in noi il sesto senso: la capacità di captare i fenomeni che sfuggono ai cinque sensi.

Come sappiamo, l’attività cerebrale consiste in una regolare emissione di onde elettriche con diversa frequenza; di esse quelle che ci interessano sono le onde beta, la frequenza della veglia, e le onde alfa; queste ultime sono quelle della fase del dormiveglia, del rilassamento e della meditazione. Riguardano i fenomeni di alterazione della coscienza come la precognizione e la telepatia. Sviluppando la prima creiamo in noi stessi un ponte tra il nostro inconscio e le immagini delle lame. Imparando a conoscerli poco alla volta, mischiandoli

tra loro e toccandoli, si crea tra la persona e le lame un vero e proprio rapporto interiore fatto di rispetto ma anche di unione tra loro.

## 2- Breve storia dei Tarocchi

I primi mazzi di carte da gioco che si conoscono nacquero intorno al 1370, ma fu solo verso la metà del 1400 che furono prodotte in Italia le Carte dei Trionfi che divennero poi note con il nome di Tarocchi. Erano un mazzo di 78 carte: 22 Arcani Maggiori e 56 Arcani Minori, divisi in 14 carte di quattro semi diversi: spade (picche), bastoni ( fiori), coppe (cuori), denari (quadri).

Il più antico mazzo che si è conservato fino a noi è il Tarocco del Bembo (o Visconti Sforza) che risale al periodo tra il 1469 e il 1473, miniato da Bonifacio Bembo che apparteneva ad una famiglia di pittori e ritrattisti originari di Cremona. Nessuno ha mai parlato di queste carte prima del 1400, perciò è logico considerarle come un magnifico prodotto dell'arte rinascimentale.

Alla fine del 700 Court de Gebelin affermò che i Tarocchi altri non erano che il mitico *Libro di Thot*, una serie di 22 tavole, di cui era stato autore Ermete Trismegisto insieme ad un gruppo di saggi egizi; le carte misteriose conservavano in sé tutti i segreti del mondo. Si fecero allora molte speculazioni sull'origine del termine; questo potrebbe derivare dall'indostano "taru" o dall'ungherese "tarot" che significano mazzo di carte; o da "tar" e "rot", termine egiziano che vuol dire "strada regale", che sosterebbe l'origine egiziana dei tarocchi, oppure, come disse Postel, potrebbe essere l'anagramma di "rota" cioè "ruota del destino".

Nel 1800 Eliphas Levi accostò i 22 Arcani Maggiori alle lettere dell'alfabeto ebraico, versione che fu abbracciata con entusiasmo da tutti gli occultisti. Gli studi di Levi sui tarocchi furono approfonditi dal francese Jean Baptiste Pitois (1811- 1877), che con lo pseudonimo di Paul Christian pubblicò nel 1863 *L'Homme rouge des Tuileries*, un romanzo che aveva per protagonista un monaco benedettino diventato l'astrologo segreto di Napoleone Bonaparte; nel libro era esposto un sistema astromantico basato sui tarocchi. Egli fu l'inventore dei termini connessi con queste carte che si usano ancora oggi. Nel 1885 William Wescott, domenicano e fondatore di un ordine iniziatico, compose un manuale di magia e alchimia attribuendo ad ogni lama dei tarocchi uno dei 22 passaggi per arrivare al compimento della Grande Opera alchemica.

## **Bibliografia**

*Il linguaggio segreto dei Tarocchi* di Laura Tuan. De Vecchi Editore. Milano, 2004.

*Meditazioni sui Tarocchi, un viaggio nell'ermetismo cristiano* di Autore anonimo, Estrella de Oriente. Volume 1 e 2, Trento, 1999.

*I Tarocchi* di Oswald Wirt. Edizioni Mediterranee, Roma. 1973.

*Tradizioni perdute* di Devon Scott, edizioni Lunarix, Viareggio, 2001.

*La via dei Tarocchi* di A.Jodorowsky-M. Costa, editore Feltrinelli, Milano, 2004.